Cassa integrazione, l’allarme di Sinistra Italiana: “+88% in provincia di Siracusa, dato drammatico”

“La cassa integrazione torna a crescere, a Siracusa si registra un incremento spaventoso: +88% che la piazza tra le prime province con il maggiore numero di lavoratori in cig”. Il segretario provinciale di Sinistra Italiana Sebastiano Zappulla grida allo scandalo citando l’ultima analisi del Cgia di Mestre sui primi sei mesi del 2025. “La realtà dei numeri - il commento di Zappulla-ci restituisce un quadro drammatico. Sempre secondo il Cgia di Mestre il ricorso agli ammortizzatori sociali nella provincia di Siracusa deriva anche e soprattutto dalla fase di crisi in cui è precipitata la zona industriale di Siracusa. L’allarme di Fiom, Fim e Uilm di qualche settimana fa inviato per segnalare la perdita di circa 600 posti di lavoro nel comparto metalmeccanico è stato sostanzialmente sottovalutato. Come è stato sottovalutato il tema di fondo che da mesi noi denunciamo-ricorda l’esponente di Sinistra Italiana- e cioè che la crisi industriale è una crisi di sistema. Continuare a dire che la situazione è sotto controllo, come fanno i governi regionali e nazionale e le forze politiche che li sostengono, è un errore che questo territorio rischia di pagare drammaticamente. Non è ignorando le voci critiche che da questo territorio si levano che i problemi si risolvono. Il boom della cassa integrazione registrato nella provincia di Siracusa è la spia di un disastro sociale che sta per arrivare e che non può più essere sottovalutato. Piuttosto che rassicurare l’opinione pubblica occorrerebbe chiedere al Governo Meloni cosa intenda fare- conclude Zappulla- nell’immediato, sulla crisi del polo industriale di Siracusa, come pensa di riconvertire gli asset

esistenti, risanare il territorio e rilanciare un settore industriale nel solco della transizione energetica, modello di produzione sostenibile sul piano ambientale, economico e occupazionale”.